

Quaglia Gins.

ISTITUTO SALESIANO

BOLOGNA

5 Giugno 1928



Carissimi Confratelli

Coll'animò profondamente addolorato vi comunico la notizia
che il Confratello professo perpetuo
Coadiutore QUAGLIA GIUSEPPE
di anni 51
oggi rendeva la sua bell'anima a Dio, vittima di un incidente au-
tomobilistico.

Verso mezzogiorno, quando si stava per raggiungere la metà dell'annuale passeggiata, lo scoppio di una gomma fece deviare e copovolgere l'automobile, in cui stava il povero Quaglia, e fra i travolti esso solo rimase oppresso dal peso della macchina, spirando dopo pochi istanti. Ebbe l'assoluzione e l'Estrema Unzione per la presenza di un Contratello Sacerdote e la vicinanza della Chiesa parrocchiale.

ARCH. CAR. S. S.

OMAGGIO SOCIETÀ

Aveva fatto in modo esemplare il suo esercizio di buona morte Venerdì scorso 1º di Giugno ed oggi il Signore l'ha chiamato a Sè in una maniera così tragica ed improvvisa. Sia fatta la sua santa volontà.

Solo da otto mesi si trovava in questa Casa e per la sua malferma salute si temeva che non potesse resistere; ma superati i freddi invernali, si era acclimatato e godeva sanità sufficiente per poter attendere regolarmente e con amore al suo lavoro di Maestro Stampatore, arte che aveva imparato da giovanetto.

Era nato a Calabiano (Novara) l'11 Marzo 1877 da buoni genitori. Entrò presto nella Casa di S. Benigno, luogo del suo noviziato, e dopo emessa la professione religiosa fu mandato successivamente nella Casa di Milano e di Firenze. Va ricordato qui lo zelo con cui ogni domenica si recava con un Sacerdote a portare l'opera sua di bene nell'Oratorio Festivo di Pistoia. Durante questo tempo si maturò in lui la vocazione di Missionario ed i Superiori, aderendo a' suoi desideri, lo mandarono nell'America del Sud. Qui vi disimpegnò la sua parte di buon coadiutore Salesiano istruendo gli allievi tipografi nelle case di Lima e di Valparaiso. Passò in America vent'anni e solo per consiglio dei Superiori dovette lasciarla e far ritorno in Italia per curare la sua salute assai malandata.

Dopo il suo ritorno in patria, appena si fu un poco ristabilito, i Superiori lo mandarono come Capo-Stampatore prima a Ravenna, poi a Roma e lo scorso Ottobre lo destinarono a questa Casa a continuare la sua opera di bene in mezzo ai nostri giovani. Ma purtroppo non dovevamo godere a lungo la sua compagnia, il frutto del suo lavoro e del suo buon esempio. Egli era maturo pel Cielo ed il Signore lo volle chiamare a sè, improvvisamente, ma non impreparato.

Il molto bene operato qui in Italia, ma specialmente in America, i sacrifici sostenuti e la regolarità edificante nell'adempimento dei suoi doveri, specialmente religiosi gli avranno acquistato infiniti tesori di merito.

Tuttavia, cari fratelli, siamo generosi di suffragi per l'anima sua chiamata così repentinamente al divin tribunale, affinchè se ne avesse ancor bisogno, possiamo allievargli le pene del purgatorio ed affrettargli il godimento del premio eterno in Cielo.

Nelle vostre preghiere non dimenticate questa Casa ed il —

Vostro aff.mo in C. J.

Sac. GIACOMO BALESTRA



Dati per il necrologio:

Coadiutore **Quaglia Giuseppe**, professore perpetuo, nato a Calabiano (Novara) l'11 Marzo 1877, morto a Monzuno (Bologna) il 5 giugno a 51 anni di età e 33 di professione.

ISTITUTO SALESIANO



U. CHIN
BOLOGNA
E' IL FARMACO S
DELLA CURA DELL'



STAMPE

Rev.mo Consigliere

6

Capitolo Superiore dei Salesiani

Via Cottolengo, 32

Torino - 109

A. G. in our old office